



Roma, 29 settembre 2017 - “Dal 17 marzo scorso è in vigore la legge 24/2017 di riforma della responsabilità sanitaria che tenta di porre rimedio, tra l’altro, a risolvere il problema della medicina difensiva che ha causato un uso distorto ed incontrollato delle risorse della sanità pubblica per un totale di 10 miliardi di euro”. Queste le parole scelte dal Segretario Generale di Confintesa UGS Medici, Ruggero Di Biagi, per illustrare il tema principale del convegno previsto a Roma il 2 ottobre prossimo in Corso Vittorio Emanuele II, 326.

“La legge - spiega Di Biagi- ha molteplici applicazioni: ad esempio la responsabilità extracontrattuale per l’esercente la professione sanitaria, con l’inversione dell’onere della prova, a carico del danneggiato, e la riduzione del termine di prescrizione a 5 anni”.

“Non meno importante è l’obbligo di assicurazione, sia per le strutture socio-sanitarie sia per i sanitari. Un’ulteriore elemento positivo è l’introduzione dell’obbligo di effettuare almeno un tentativo di conciliazione, prima di procedere con la richiesta di risarcimento, anche questo per sgonfiare le aule dei tribunali da rivendicazioni pretestuose. Unico limite della legge risiede nella sua applicazione da parte delle Istituzioni, che ancora stenta. Per fare in modo che ciò accada, ci sarà bisogno di ulteriori decreti attuativi, che purtroppo prenderanno troppo tempo rispetto all’urgenza di temi così delicati”, conclude Di Biagi.